

Il «dossier traffico» chiede tagli drastici

Sarà pronto per la fine dell'anno e raccoglierà le proposte di un gruppo di Associazioni - L'obiettivo è quello di dirottare una larga parte della circolazione dal centro

Sarà pronto a fine anno o al massimo nei primi mesi del 1989 il «Dossier traffico» che già da qualche tempo impegna, in un comitato appositamente costituito, varie associazioni quali: gli Amici della Terra, l'Aribi, Bergamo 15, il Comitato barriere architettoniche, Italia nostra, la Lega per l'ambiente ed il Wwf.

Sarà uno studio sulla situazione attuale e su come si è generata nel tempo, ma sarà pure una base per proposte concrete e funzionali per la soluzione degli ormai annosi problemi che incatenano Bergamo in una morsa di aggressivo traffico. È quanto è emerso durante la conferenza stampa che ieri ha riunito presso la sede Aribi i rappresentanti delle associazioni aderenti al comitato, i quali non hanno perso l'occasione per sottolineare la necessità di uscire definitivamente dalla situazione d'emergenza dettata dal traffico congestionato e dalla mancanza dei parcheggi.

L'occasione per informare l'opinione pubblica della predisposizione del «dossier», che a detta degli interlocutori verrà stampato in circa 30-40 mila copie da distribuirsi agli abitanti della città e dell'hinterland, è quella della Giornata

nazionale antitraffico che si celebra oggi. Il dossier infatti suggerirà qualche accorgimento che, come hanno sottolineato i partecipanti, potrebbe diminuire di un 30% circa l'affluenza di autoveicoli che transitano nel centro cittadino.

Verrà proposto cioè un drastico taglio degli spostamenti interni alla città (una fetta che racchiude il 15% circa del traffico giornaliero), lo spostamento su altri assi viari del traffico di attraversamento della città (circa il 25%) e accorgimenti per quanto riguarda il grosso del problema cioè il 60% del traffico quotidiano di chi accede in città da fuori per ottenere quei servizi che solo Bergamo può offrire. Saranno proposti quindi la costituzione di parcheggi periferici collegati da bus navetta, un più accurato controllo sulle emissioni di gas inquinanti sui veicoli diesel, una maggiore severità da parte degli addetti alla vigilanza urbana per quanto riguarda i divieti di sosta, la razionalizzazione del traffico durante le ore di punta, l'utilizzo dei sedimi ferroviari esistenti e da ripristinare per costituire vie preferenziali su rotaia per i pendolari che lavorano in città, l'amplia-

mento del parco macchine, dell'organico e delle corse del servizio Atb, l'utilizzo di filobus sugli assi viari più battuti nonché su di un percorso circolare di collegamento della città, una razionalizzazione delle tariffe Atb con pedaggio orario od integrato, la pedonalizzazione di più zone articolate e collegate tra loro, l'approfondimento di un piano per piste ciclabili interne e di collegamento strutturalmente ben protette.

Insomma dovrebbe essere un maquillage che Bergamo potrebbe utilizzare, con soluzioni, anche a costo zero, di breve periodo ed altre da scegliersi in un più ampio arco temporale, per darsi un nuovo look da città fatta a misura d'uomo.

Paolo Perucchini

Vita Politica

Chierici confermato segretario cittadino del Pri

Il dott. Lorenzo Chierici è stato confermato segretario politico della sezione cittadina